

VIENNA Era l'ospite più atteso del Ballo dell'Opera, un habitué del celebre teatro lirico sul ...

VIENNA Era l'ospite più atteso del Ballo dell'Opera, un habitué del celebre teatro lirico sul Ring ma un novizio del ballo: Jonas Kaufmann, considerato il tenore numero uno al mondo, che con la stessa facilità passa da Wagner a Verdi, a Puccini, dalla canzone napoletana all'operetta viennese, si è esibito per la prima volta ieri al famoso ballo delle debuttanti a Vienna, dando prova di essersi completamente ripreso dai problemi di voce che l'avevano costretto a una lunga pausa nei mesi scorsi. La star tedesca, con fama di essere the sexiest singer della lirica, ha cantato superbamente due arie mandando in visibilio il pubblico della Staatsoper: La fleur que tu m'avais jetée dalla Carmen di Georges Bizet e Dein ist mein ganzes Herz (tuo è tutto il mio cuore) dall'operetta Das Land des Lächelns (il paese del sorriso) di Franz Lehar. In dichiarazioni in margine alla prova generale mercoledì, Kaufmann ha confessato che tornerà presto in Italia, ma questa volta solo in vacanza, a Napoli, dove peraltro mesi addietro ha incantato il pubblico del San Carlo in un recital di canzoni napoletane che ha fatto furore. Alla vigilia del ballo ha ricevuto anche un disco di platino della Sony per l'album Du bist die Welt für mich (tu sei il mondo per me) e due dischi d'oro per Nessun dorma The Puccini Album e Dolce Vita. A Vienna tornerà presto a cantare in Tosca. Kaufmann parla perfettamente l'italiano senza ombra di accento e guai a rivolgergli la parola in tedesco, passa subito alla lingua di Dante. Come si sente a debuttare anche lei al ballo dei debuttanti? «Anche per me è una première. Non ho mai cantato al ballo prima di oggi, ma l'ho sempre seguito in televisione, è un grande divertimento. La mia è una breve esibizione, solo due brani, e la novità è che questa volta, per la prima volta, date le dimensioni sterminate della pista, canto lontano dal direttore e dall'orchestra senza possibilità di comunicare». (Il cantante è microfonato' come si dice in gergo e musicisti e direttore possono seguirlo solo attraverso un piccolo altoparlante interno). È accompagnato al ballo, si lancerà nelle danze? «Sì, sono giunto in compagnia e spero proprio di ballare, anche il valzer, che so ballare. Spero solo di rientrare nel frac (scherza, alludendo a un paio di chili in più nel girovita). L'intesa con la Scappucci è ottima». E la voce come va? «Mi sento pienamente a posto e sono fiducioso di poter continuare a spaziare nell'ampio repertorio di sempre». Dopo il recital di canzoni napoletane al San Carlo e il CD di evergreen Dolce Vita, seguiranno altri programmi di musica leggera, canterà magari O sole mio a un prossimo Ballo? «Perché no! Ma qui ci siamo decisi alla fine per un programma al 100% classico, anche i prossimi tre CD saranno classici ma poi» (lascia volutamente in sospeso la frase). Programma un prossimo rientro in Italia? «Sì, ma non per cantare, al momento conto di andarci presto ma solo in vacanza: vado per Pasqua a Napoli». F. Bus. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

